

Transizione ecologica, domande dall'11 novembre

*Nel nuovo bando è previsto lo stanziamento di una dote di 350 milioni per le imprese
Prossimi all'apertura anche lo sportello del Fondo rotativo Pmi, Marchi+ e Disegni+*

Pagina a cura di Roberto Lenzi

Novembre vede l'apertura dei bandi relativi a Transizione ecologica, Marchi + e Disegni +, la consuntivazione per gli investimenti realizzati nella Zes unica e il lancio di bandi regionali.

Zes unica

Le imprese interessate a beneficiare del tax credit per gli investimenti in beni strumentali nuovi nella Zona economica speciale unica del Mezzogiorno (Zes) devono rispettare alcune scadenze. Entro il 15 novembre 2024 occorre completare l'acquisto dei beni strumentali nuovi destinati alle strutture produttive nella Zes unica e, tra 18 novembre e 2 dicembre 2024, sarà necessario inviare alle Entrate la comunicazione integrativa che attesta la realizzazione degli investimenti.

Transizione ecologica

Nuove opportunità di finanziamento per la transizione ecologica e la competitività delle imprese con i fondi Pnrr (pari a 350 milioni) per lo sviluppo di una maggiore efficienza energetica e per rendere più sostenibili i processi di produzione.

Almeno il 40% dei fondi sarà riservato a iniziative nelle regioni del Sud Italia e delle isole (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in linea con le politiche di coesione territoriale.

I progetti devono perseguire la riduzione delle emissioni di gas serra almeno del 40% o del consumo energetico almeno del 20% e rispettare il principio di «non arrecare danni significativi all'ambiente» (Dnsh).

L'11 novembre 2024 aprirà il nuovo sportello per presentare le domande di agevolazione.

Marchi +

Il bando Marchi + 2024, che aprirà il 26 novembre, è un'iniziativa del Mimit per sostenere le Mpmi italiane nel potenziamento e nella valorizzazione del proprio marchio.

Le risorse disponibili per l'attuazione del bando ammontano a due milioni. Per la misura A, relativa alla registrazione di marchi dell'Ue presso Euipo, gli aiuti sono concessi nella misura dell'80% delle spese ammissibili sostenute per le tasse di deposito e l'acquisizione dei servizi specialistici, nel rispetto degli importi massimi

previsti per ciascuna tipologia ed entro l'importo massimo totale per marchio di 6 mila euro.

Per la misura B, relativa alla registrazione di marchi internazionali presso Ompi, le agevolazioni sono concesse nella misura del 90% delle spese ammissibili per le tasse di registrazione e acquisizione dei servizi specialistici, nel rispetto degli importi massimi previsti –per ciascun tipo ed entro l'importo massimo totale per marchio di 9 mila euro.

Disegni+

Il bando Disegni + 2024 mira a incentivare le Mpmi a proteggere e valorizzare le proprie creazioni con la registrazione di disegni e modelli, favorendo innovazione e competitività delle imprese nei mercati nazionali e internazionali.

Le risorse ammontano a 10 milioni e le domande potranno essere presentate dalle 12 alle 18 del 12 novembre 2024 nonché, in caso di disponibilità residue, dalle 12 alle 18 dei giorni successivi.

Le agevolazioni sono concesse fino all'80% delle spese ammissibili entro l'importo massimo di 60 mila euro e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascun tipo di servizio. La percentuale è elevata all'85% per le imprese con la certificazione della parità di genere.

Fondo rotativo Pmi

Aprè l'8 novembre 2024 lo sportello per l'invio delle domande del Fondo rotativo Pmi, grazie al quale le Pmi campane possono accedere a finanziamenti da 500 mila euro a 1,5 milioni con finanziamenti del 30% dell'importo totale a tasso zero e il restante 70% a tasso di mercato concesso da banche convenzionate, per investimenti produttivi strategici e innovativi sul territorio campano.

Brevetti+

Il 29 ottobre 2024 abbiamo assistito a una corsa contro il tempo per il bando Brevetti+, il cui sportello è rimasto aperto solo dalle 12 alle 18 . Con un decreto del Ministero, il 30 ottobre è poi arrivata la chiusura definitiva del bando, ufficializzando l'impossibilità di accedere ulteriormente ai fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA